

*Cappella Musicale della Cattedrale di
Firenze*

MERCOLEDÌ DELLE SACRE CENERI



*Firenze, mercoledì 17 febbraio 2021
Cattedrale di Santa Maria del Fiore*

Mercoledì delle Ceneri

CANTO D'INGRESSO

Intr.
1.



I-se-ré-ris * ómni-um, Dó-mine, et ni-hil
odísti e-ó-rum quae fe-cí-sti, dissímu-lans pec-
cá-ta hó-mi-num propter paeni-ténti-am, et
pár-cens íl-lis : qui-a tu es Dó-minus
Dé-us nó-ster. *Ps.* Mi-serére mé-i Dé-us, mi-se-
ré-re mé-i : * quó-ni-am in te confídít á-ni-ma mé-a.
Gló-ri-a Pátri. E u o u a e.

(Tu hai misericordia di tutte le cose, Signore, e non odi alcuna delle cose che hai creato, trascurando i peccati dell' uomo in virtù della penitenza e perdonandoli: perché tu sei il Signore Dio nostro. Ps. Abbi pietà di me o Dio, Abbi pietà di me: perché in te confida la mia anima.)

COLLETTA

O Dio, nostro Padre, concedi, al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male. Per il nostro Signore...

PRIMA LETTURA

Gl 2,12-18

Laceratevi il cuore e non le vesti.

Dal libro del profeta Gioèl

Così dice il Signore:

«Ritornate a me con tutto il cuore,
con digiuni, con pianti e lamenti.
Laceratevi il cuore e non le vesti,
ritornate al Signore, vostro Dio,
perché egli è misericordioso e pietoso,
lento all'ira, di grande amore,
pronto a ravvedersi riguardo al male».

Chi sa che non cambi e si ravveda
e lasci dietro a sé una benedizione?

Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio.

Suonate il corno in Sion,
proclamate un solenne digiuno,
convocate una riunione sacra.

Radunate il popolo,
indite un'assemblea solenne,
chiamate i vecchi,
riunite i fanciulli, i bambini lattanti;
esca lo sposo dalla sua camera
e la sposa dal suo talamo.

Tra il vestibolo e l'altare piangano
i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano:

«Perdona, Signore, al tuo popolo
e non esporre la tua eredità al ludibrio
e alla derisione delle genti».

Perché si dovrebbe dire fra i popoli:

«Dov'è il loro Dio?».

Il Signore si mostra geloso per la sua terra
e si muove a compassione del suo popolo.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 50

Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.



Per - do - na - ci, Si - gno - re, ab - bia - mo pec - ca - to

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.

SECONDA LETTURA

2 Cor 5,20-6,2

Riconciliatevi con Dio. Ecco il momento favorevole.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi
Fratelli, noi, in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è
Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi
riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece

peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. Egli dice infatti:

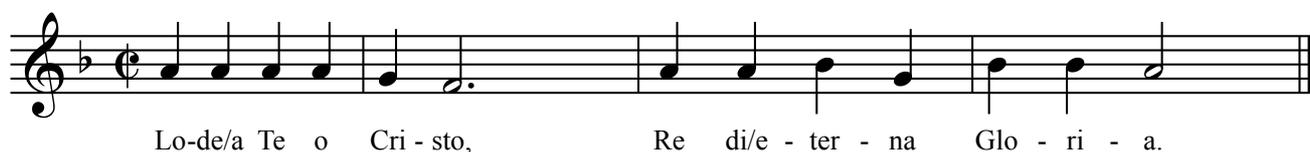
«Al momento favorevole ti ho esaudito
e nel giorno della salvezza ti ho soccorso».

Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!

CANTO AL VANGELO

Sal 94,8

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!



Oggi non indurite il vostro cuore,
ma ascoltate la voce del Signore.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

Mt 6,1-6.16-18

Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la

tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

OMELIA

LITURGIA DI PENITENZA

Terminata l'omelia, il sacerdote benedice le ceneri:

Fratelli e sorelle, supplichiamo Dio nostro Padre perché con l'abbondanza della sua grazia benedica queste ceneri, che poniamo sul nostro capo in segno di penitenza.

O Dio, che hai pietà di chi si pente e doni la tua pace a chi si converte, ascolta con paterna bontà le preghiere del tuo popolo e benedici questi tuoi figli che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri, perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima, giungano completamente rinnovati a celebrare la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.



Schola: M. Manganelli
PARCE DOMINE – MISERERE

J. van Berchem (1505 – 1567)
O JESU CHRISTE (MOTTETTO A 5 VOCI)

OFFERTORIO

G. P. da Palestrina (1525 – 1594)
EXALTABO TE (OFFERTORIO A 5 VOCI)

(Esalterò te, o Signore, perché mi hai sostenuto e hai impedito ai miei nemici di rallegrarsi sopra di me: Signore ti ho chiamato a gran voce e tu mi hai risanato.)

SULLE OFFERTE

Con questo sacrificio, o Padre,
iniziamo solennemente la Quaresima
e invochiamo la forza di astenerci dai nostri vizi
con le opere di carità e di penitenza
per giungere, liberati dal peccato,
a celebrare devotamente la Pasqua del tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

SANCTUS



San - ctus, * San- ctus, Sanctus Dominus Deus Sa-ba-oth.

Schola: Pleni sunt caeli et terra gloria tua.



Ho - san na in excél- sis.

Schola: Benedictus qui venit in nomine Domini.



Ho-san na in excél- sis.

AGNUS DEI



Agnus Dé -i, qui tol- lis peccata mundi, mise-re-re no-bis.

Schola: Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere nobis.



Agnus Dé -i, qui tol- lis peccata mundi, dona no-bis pa-cem.

CANTI ALLA COMUNIONE

COMMUNIO: QUI MEDITABITUR

Comm.
3.

Q UI medi-tábi-tur * in lége Dó- mi-ni dí- e
ac nó- cte, dábit frúctum sú- um in témpo-
re sú- o.

(Chi medita giorno e notte sulla legge del Signore al tempo opportuno porterà il suo frutto.)

J. S. BACH (1685-1750): Corale "SE TU MI ACCOGLI"



Se tu mi ac- co- gli, Pa- dre buo- no, pri- ma che ven- ga se-
ra, se tu mi do- ni il tuo per- do- no, a- vrò la pa- ce ve-
ra: ti chia- me- rò, mio Sal- va- to- re, e tor- ne- rò, Ge- sù, con te.

Se nell'angoscia più profonda, quando il nemico assale, se la tua grazia mi circonda, non temerò alcun male, t'invocherò mio Redentor, e resterò sempre con te.

Signore a te veniam fidenti, tu sei la vita sei l'amore; dal sangue tuo siamo redenti, Gesù signore salvator. Ascolta tu che tutto puoi, vieni Signor resta con noi.

DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento che abbiamo ricevuto, o Padre, ci sostenga nel cammino quaresimale, santifichi il nostro digiuno e lo renda efficace per la guarigione del nostro spirito. Per Cristo nostro Signore.



OPERA DI
SANTA MARIA
DEL FIORE
FIRENZE 1296